



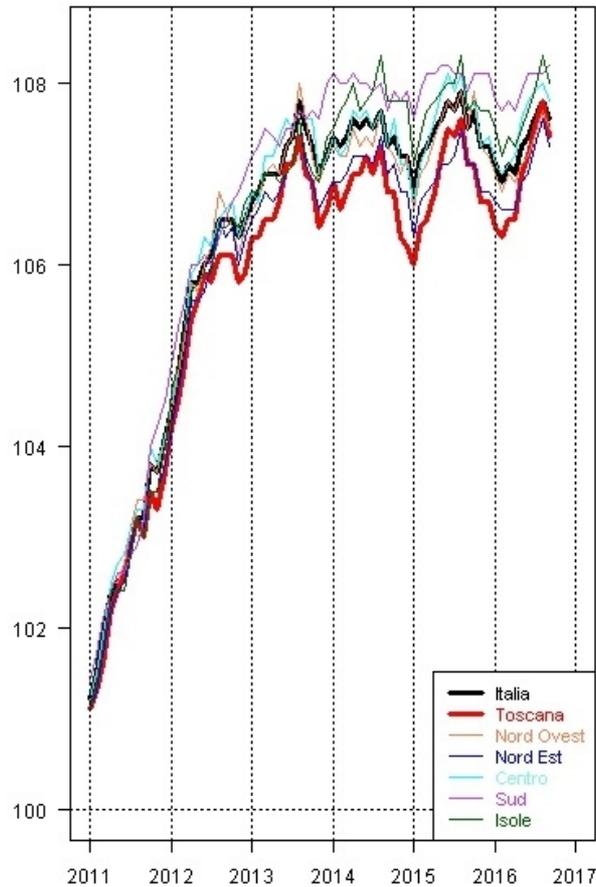
14 Ottobre 2016

Indice dei prezzi al consumo in Italia e in Toscana a settembre 2016. I confronti su scala nazionale.

- ◆ Nel mese di **settembre 2016** l'indice dei prezzi per l'intera collettività nazionale (NIC) **diminuisce**, nella **variazione congiunturale** rispetto al mese di agosto, sia per l'intero paese (-0,2%) che in Toscana (-0,3%): la **variazione tendenziale** (settembre 2016 rispetto a settembre 2015) risulta invece di **+0,1% per l'Italia** e **+0,3% per la Toscana**.
- ◆ L'andamento dell'**indice dei prezzi al consumo** per l'intera collettività **da gennaio 2011 a settembre 2016**, nelle ripartizioni geografiche, evidenzia una **crescita costante fino agli ultimi mesi del 2013**. Successivamente la **crescita si arresta** e i valori rimangono sostanzialmente stabili, con oscillazioni stagionali: la crescita dei prezzi in **Toscana** è risultata **negli ultimi anni leggermente minore** di quella dell'intero paese e delle altre ripartizioni geografiche italiane, ma nell'ultimo periodo sta assumendo **valori simili a quelli nazionali**.
- ◆ Analizzando l'**Indice dei prezzi al consumo per aree di prodotti** (divisioni di spesa) a settembre 2016 rispetto a settembre 2015 si sono **ridotti** in modo particolare i prezzi dei beni legati alla casa ("**Abitazione, acqua, elettricità, gas altri combustibili**") in **Italia (-1,2%)** e in **Toscana (-0,7%)** e quelli legati alle "**Comunicazioni**" in **Italia (-1,0%)** e in **Toscana (-0,9%)**.
- ◆ Sono risultati in **aumento** i prezzi di "**Bevande alcoliche e tabacchi**" del **2%** sia per l'**Italia** che per la **Toscana**, i "**Servizi ricettivi e di ristorazione**" in **Italia (+0,8%)** e soprattutto in **Toscana (+1,7%)** e le spese per "**Istruzione**" sia in **Italia (+0,9%)** che in **Toscana (+0,7%)** e per "**Abbigliamento e calzature**" in **Italia (+0,5%)** e in **Toscana (+0,7%)**.

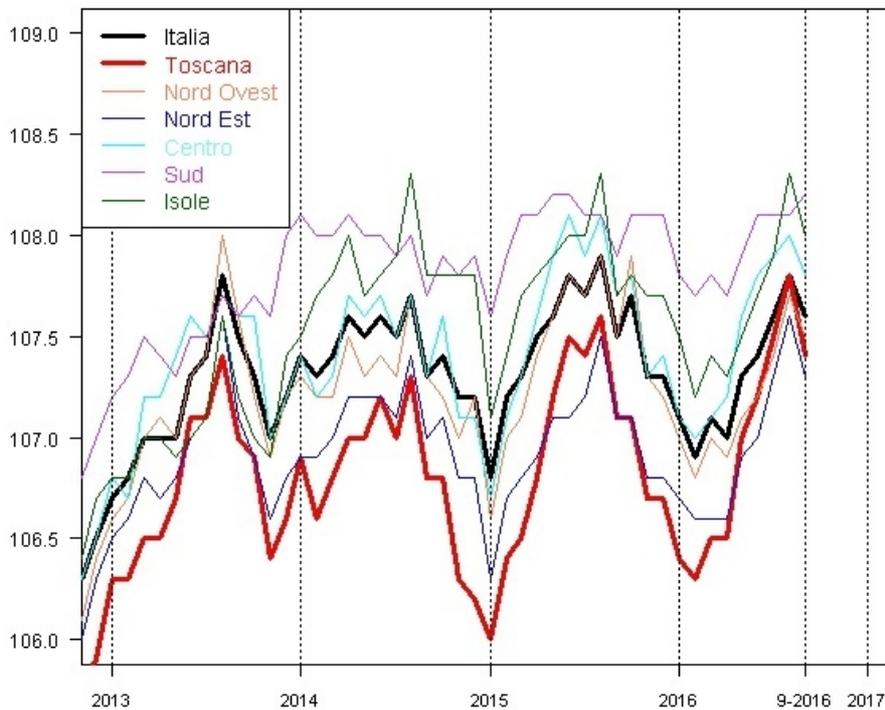
Sono alcuni dei principali dati divulgati oggi 14 Ottobre 2016 alle ore 11:15 da Istat tramite [il comunicato stampa "Prezzi al consumo - Settembre 2016"](#) e il [Data warehouse I.Stat](#) ed elaborati e diffusi alle ore 12:30 dal settore "Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio regionale di Statistica" della Regione Toscana: sono state aggiornate le serie storiche regionali e nazionali con i nuovi dati Istat per evidenziare le tendenze del fenomeno nelle ripartizioni geografiche considerate.

Grafico 1a – Indice mensile dei prezzi al consumo per l'intera Collettività Nazionale (NIC), gennaio 2011 – settembre 2016 per ripartizione geografica (numeri indice base 2010 = 100).



Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio regionale di Statistica" su dati Istat – Rilevazione dei prezzi al consumo

Grafico 1b – Indice mensile dei prezzi al consumo per l'intera Collettività Nazionale (NIC), zoom del periodo novembre 2012– settembre 2016 per ripartizione geografica (numeri indice base 2010 = 100).



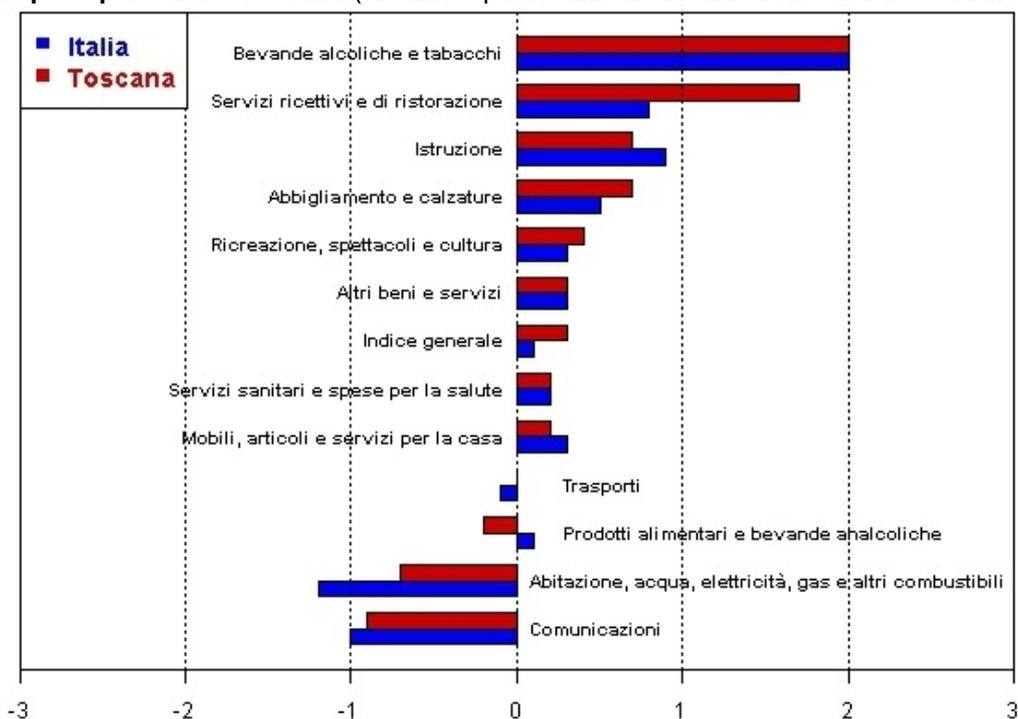
Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio regionale di Statistica" su dati Istat – Rilevazione dei prezzi al consumo

Tavola 1 - Variazioni indice mensile dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività Nazionale (NIC) per divisioni di spesa e ripartizione geografica (variazioni percentuali tendenziali settembre 2016/settembre 2015)

Divisioni di spesa	Settembre 2016 / Settembre 2015						
	Italia	Toscana	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole
Indice generale	0,1	0,3	0,0	0,2	0,1	0,3	0,3
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,1	-0,2	0,4	-0,8	0,0	0,5	0,4
Bevande alcoliche e tabacchi	2,0	2,0	1,9	1,6	2,0	2,2	2,2
Abbigliamento e calzature	0,5	0,7	0,5	0,7	0,1	0,1	0,6
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	-1,2	-0,7	-1,2	-1,4	-1,2	-0,6	-1,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,7	-0,2
Servizi sanitari e spese per la salute	0,2	0,2	-0,1	1,0	0,1	0,2	0,0
Trasporti	-0,1	0,0	-0,3	0,0	-0,1	-0,2	0,0
Comunicazioni	-1,0	-0,9	-1,0	-1,0	-1,0	-0,9	-1,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3	0,2	0,2
Istruzione	0,9	0,7	0,9	1,3	0,7	0,6	0,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,8	1,7	-0,4	1,4	0,8	1,1	2,0
Altri beni e servizi	0,3	0,3	0,1	0,5	0,0	0,2	0,5

Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio regionale di Statistica" su dati Istat – Rilevazione dei prezzi al consumo

Grafico 2 – Variazioni indice mensile dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività Nazionale (NIC) per divisioni di spesa per Italia e Toscana (variazioni percentuali tendenziali settembre 2016/settembre 2015)



Fonte: Elaborazioni a cura del settore "Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio regionale di Statistica" su dati Istat – Rilevazione dei prezzi al consumo

Glossario

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC): l'Istat produce più indici dei prezzi al consumo che si basano sulla stessa rilevazione e sulla stessa metodologia di calcolo, condivisa a livello internazionale, ma quello più conosciuto è l'indice dei prezzi per l'intera collettività nazionale (NIC) che **misura l'inflazione** a livello dell'intero sistema economico. In altre parole considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate: per il calcolo dell'indice NIC l'Istat si basa sullo stesso paniere sempre al prezzo pieno di vendita non tenendo conto delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Per gli organi di governo l'indice NIC rappresenta il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche.

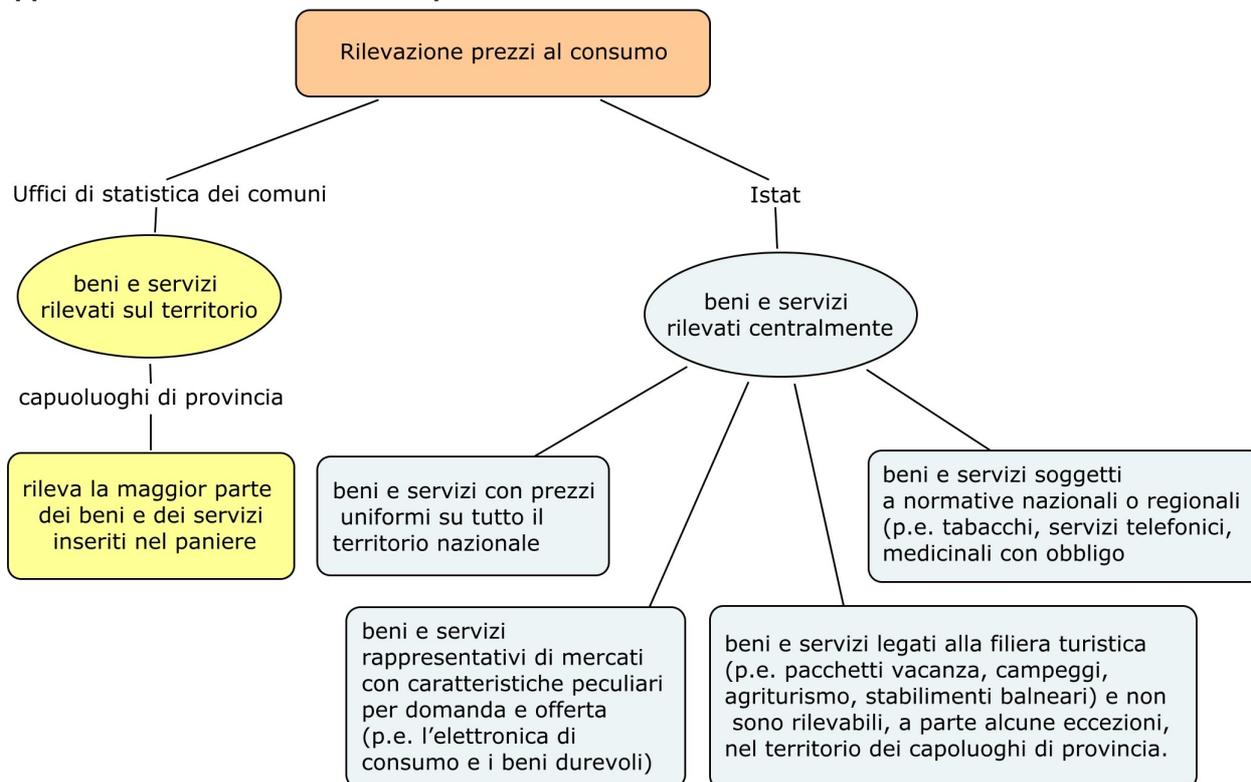
Numero indice dei prezzi: il numero indice dei prezzi indica quant'è al tempo t il **costo di un paniere di beni e servizi** fatto pari a 100 il costo di tale paniere al tempo 0 di riferimento o periodo base (il periodo base per le elaborazioni del 2016 viene considerato il 2015, cioè base 2015 = 100).

Per confrontare le serie storiche, i dati con base 2015 sono stati ricalcolati utilizzando i coefficienti di raccordo 2010-2015, dato il cambiamento della base (base precedente 2010 = 100).

Rilevazione dei prezzi al consumo: la rilevazione dei prezzi al consumo avviene attraverso due modalità di rilevazione:

1. prezzi di beni e servizi **rilevati sul territorio** dagli uffici comunali di statistica nei capoluoghi di regione e nei capoluoghi di provincia e riguarda la maggior parte dei beni e dei servizi inseriti nel paniere; i dati vengono raccolti mensilmente presso i punti vendita del commercio al dettaglio (negozi, mercati al dettaglio chiusi o aperti, banchi fissi, supermercati, ipermercati, eccetera) o presso artigiani, liberi professionisti, aziende, agenzie, ospedali, musei, ambulatori di analisi, centri sportivi, stadi, cinema e teatri.
2. prezzi di beni e servizi **rilevati a livello centrale** direttamente dall'Istat che
 - hanno prezzi uniformi su tutto il territorio nazionale;
 - sono soggetti a normative nazionali o regionali (per esempio, i tabacchi, i servizi telefonici, i medicinali, con obbligo di prescrizione fascia A e alcuni servizi di trasporto);
 - sono rappresentativi di mercati aventi caratteristiche peculiari dal lato della domanda e dell'offerta (per esempio l'elettronica di consumo e i beni durevoli);
 - sono legati alla filiera turistica (per esempio pacchetti vacanza, campeggi, agriturismo, stabilimenti balneari) e non sono rilevabili, a parte alcune eccezioni, nel territorio dei capoluoghi di provincia.

Rappresentazione della rilevazione prezzi al consumo



Variazione percentuale dei prezzi: la variazione del numero indice dei prezzi ($V_{i,j}$) fra il tempo j (I_j) e il tempo i (I_i) indica di quanto è variato il costo del paniere di beni e servizi fra il tempo j e il tempo i . La relazione fra numeri indici al tempo j e quello al tempo i e la variazione percentuale fra il tempo j e quello al tempo i è data dall'espressione:

$$V_{i,j} = 100 \cdot \frac{I_i - I_j}{I_j}$$

Se $j = i-1$ abbiamo la **variazione congiunturale** (variazione rispetto al mese precedente)

Se $j = i-12$ abbiamo la **variazione tendenziale** (variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Divisioni di spesa: le 12 divisioni di spesa aggregano le seguenti due o più tipologie di prodotti (dove l'acronimo n.a.c. sta per "non altrimenti classificabili")

01 - prodotti alimentari e bevande analcoliche

- 011 - prodotti alimentari
- 012 - bevande analcoliche

02 - bevande alcoliche e tabacchi

- 021 - bevande alcoliche
- 022 - tabacchi

03 - abbigliamento e calzature

- 031 - abbigliamento
- 032 - calzature

04 - abitazione, acqua, elettricità, gas e altri

combustibili

- 041 - affitti reali per abitazione
- 043 - riparazione e manutenzione della casa
- 044 - fornitura acqua e servizi vari connessi all'abitazione
- 045 - energia elettrica, gas e altri combustibili

05 - mobili, articoli e servizi per la casa

- 051 - mobili e arredi, tappeti e altri rivestimenti per pavimenti
- 052 - articoli tessili per la casa
- 053 - elettrodomestici e apparecchi per la casa
- 054 - cristalleria, stoviglie e utensili domestici
- 055 - utensili e attrezzature per la casa e il giardino
- 056 - beni e servizi per la manutenzione ordinaria della casa

06 - servizi sanitari e spese per la salute

- 061 - medicinali, prodotti farmaceutici, attrezzature e apparecchiature medicali
- 062 - servizi ambulatoriali
- 063 - servizi ospedalieri

07 - trasporti

- 071 - acquisto mezzi di trasporto
- 072 - spese di esercizio mezzi di trasporto
- 073 - servizi di trasporto

08 - comunicazioni

- 081 - servizi postali
- 082 - apparecchi telefonici e telefax
- 083 - servizi di telefonia e telefax

09 - ricreazione, spettacoli e cultura

- 091 - apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici
- 092 - altri beni durevoli per ricreazione e cultura
- 093 - altri articoli e attrezzature per attività ricreative, giardinaggio e animali
- 094 - servizi ricreativi e culturali
- 095 - giornali, libri e articoli di cartoleria
- 096 - pacchetti vacanza

10 - istruzione

- 101 - scuola dell'infanzia ed istruzione primaria
- 102 - istruzione secondaria
- 104 - istruzione universitaria
- 105 - corsi d'istruzione e di formazione

11 - servizi ricettivi e di ristorazione

- 111 - servizi di ristorazione
- 112 - servizi di alloggio

12 - altri beni e servizi

- 121 - beni e servizi per la cura della persona
- 123 - effetti personali n.a.c.
- 124 - assistenza sociale
- 125 - assicurazioni
- 126 - servizi finanziari n.a.c.
- 127 - altri servizi n.a.c.